

La ferma reazione della RDV al «ricatto delle bombe» lanciato dagli USA

Hanoi: se Nixon vuole negoziare cessi subito gli atti di guerra

Così ribadiscono una dichiarazione della delegazione della RDV a Parigi e una intervista di Xuan Thuy - La menzogna della «tregua» americana - Occupata dalle forze di liberazione la base «November», vicino a Kontum, e duramente bombardata la base di Danang



MILANO - Fiaccolata per la pace nel Vietnam, una delle tante iniziative di Natale del movimento democratico italiano

Cresce la protesta contro la «diplomazia dell'omicidio»

Belgrado: dura condanna degli attacchi sulla RDV

Appello del card. Wyszynski ai vescovi americani - Una nota del governo cubano - Waldheim sollecita la ripresa delle trattative - Le altre reazioni

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 26
Il presidente del governo jugoslavo Bjedice, condannando i massicci bombardamenti americani sulla Repubblica democratica vietnamita e il massacro della popolazione, ha dichiarato che essi rappresentano un tentativo del governo di una grande potenza di dettare, attraverso il ricorso più brutale alla forza militare, le condizioni delle trattative inaccettabili dallo stato sovrano e dal popolo del Vietnam. Bjedice ha aggiunto che il governo e i popoli della Jugoslavia si uniscono alle forze di tutto il mondo amanti della pace per chiedere la fine immediata e senza condizioni dei bombardamenti sulla RDV e la liquidazione della guerra.

Come vive e lavora Hanoi bombardata

(Dalla prima pagina)
In un'atmosfera di calma, i funzionari non ingannano l'opinione pubblica mondiale, ma essi non possono sperare di intimidire un popolo che vive in una nuova società e costruisce un nuovo ordine sociale. Lo spirito di Hanoi è la parte migliore dell'animo del Vietnam. A questo riguardo, il *Han Dan* cita la frase di un eroico dirigente studentesco di Saigon: «La mia voce non sarà soffocata da B-52, la mia bomba è il mio cuore».

tenuti in decine di località e migliaia di telegrammi sono stati inviati all'ambasciata americana da parte di organizzazioni politiche e sociali. Una grande mostra fotografica sulle atrocità americane nel Vietnam è stata realizzata a Belgrado. Attraverso molti tentativi di negoziato, è stato raccolto una grande quantità di aiuti materiali che verranno inviati alla RDV e ai combattenti vietnamiti.

Questo spirito è presente in tutti i vietnamiti e non è incrinato dalle bombe americane. Nella conclusione del già citato editoriale del *Han Dan* si dice: «La nostra vittoria è certa e gli imperialisti sono votati alla sconfitta».

NEW YORK, 26
In una intervista alla rete televisiva CBS, il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, confermando la preoccupazione e l'amarezza da lui già espressa per la ripresa dei bombardamenti aerei sul nord-Vietnam, ha espresso l'auspicio che riprendano al più presto le trattative fra gli Stati Uniti e i rappresentanti della RDV ed ha definito il problema vietnamita «un problema politico che deve essere risolto tramite negoziati».

PARIGI, 26
Una dichiarazione della delegazione della RDV al negoziato di Parigi, pronunciata dal ministro Xuan Thuy - capo della stessa delegazione - a una rete televisiva americana, fanno il punto della situazione della guerra in Vietnam. La delegazione della RDV ha chiesto l'immediata cessazione di questi atti di scalata bellica e ha chiesto che siano cessate le operazioni di truppe americane in Vietnam.

PARIGI, 26
La delegazione della RDV al negoziato di Parigi, pronunciata dal ministro Xuan Thuy - capo della stessa delegazione - a una rete televisiva americana, fanno il punto della situazione della guerra in Vietnam. La delegazione della RDV ha chiesto l'immediata cessazione di questi atti di scalata bellica e ha chiesto che siano cessate le operazioni di truppe americane in Vietnam.

PARIGI, 26
La delegazione della RDV al negoziato di Parigi, pronunciata dal ministro Xuan Thuy - capo della stessa delegazione - a una rete televisiva americana, fanno il punto della situazione della guerra in Vietnam. La delegazione della RDV ha chiesto l'immediata cessazione di questi atti di scalata bellica e ha chiesto che siano cessate le operazioni di truppe americane in Vietnam.

BEIRUT, 26
L'agenzia stampa del movimento della Resistenza palestinese «WAFU» afferma che il ministro israeliano per il matrimonio di re Hussein di Giordania con Alla Tukan è stato ritardato di 15 giorni a causa dell'opposizione da parte della madre, dello zio e del fratello del sovrano. L'annuncio è stato dato alla vigilia di Natale, ma, secondo l'agenzia, il matrimonio è avvenuto in realtà 15 giorni prima; il re e la sua nuova moglie, proveniente da una nota famiglia palestinese di Nabulus, sono andati a Mosca per un periodo di tempo.

MOSCA, 26
Contrariamente a voci circolate nelle celebrazioni del 50° anniversario del partito comunista dell'URSS, il ministro degli Esteri Gromiko si è incontrato con il ministro degli Esteri sovietico, Breznev, si è invece incontrato, separatamente, con Fidel Castro (Cuba), Gierek (Polonia), Honecker (DDR), Husak (Cecoslovacchia), Jivkov (Bulgaria), Kadar (Ungheria), Ceausescu (Romania), Breznev, Kossighin e il ministro degli Esteri Gromiko si sono anche incontrati con il presidente e il primo ministro finlandese.



HANOI - Un altro pilota americano catturato dopo l'abbattimento di un «B-52» nella provincia di Ha Tay a nordovest di Hanoi nella giornata di martedì scorso. Si tratta del sergente Louis Edward Leblanc.

L'URSS conferma il suo impegno al popolo vietnamita

KOSSIGHIN: GLI USA DEBONO CESSARE SUBITO GLI ATTACCHI

Il premier sovietico sollecita, dopo un colloquio con l'ambasciatore della RDV, la firma degli accordi di pace - Gromiko riceve il ministro degli esteri del GRP

Dalla nostra redazione

MOSCA, 26
Un nuovo monito agli Stati Uniti contro le conseguenze dei barbari massacri compiuti sul territorio della RDV è stato lanciato ieri dal primo ministro sovietico, Alexei Kossighin. L'occasione è stata offerta da un colloquio fra Kossighin e l'ambasciatore della RDV a Mosca, Vo Thuc Dong, il giorno del suo arrivo in città. Kossighin ha espresso il suo disprezzo per i bombardamenti e per gli atti di scalata bellica e ha chiesto che siano cessate le operazioni di truppe americane in Vietnam.

La seconda moglie del re di Giordania

BEIRUT, 26
L'agenzia stampa del movimento della Resistenza palestinese «WAFU» afferma che il ministro israeliano per il matrimonio di re Hussein di Giordania con Alla Tukan è stato ritardato di 15 giorni a causa dell'opposizione da parte della madre, dello zio e del fratello del sovrano. L'annuncio è stato dato alla vigilia di Natale, ma, secondo l'agenzia, il matrimonio è avvenuto in realtà 15 giorni prima; il re e la sua nuova moglie, proveniente da una nota famiglia palestinese di Nabulus, sono andati a Mosca per un periodo di tempo.

La retroscena politici del matrimonio di Hussein

BEIRUT, 26
L'agenzia stampa del movimento della Resistenza palestinese «WAFU» afferma che il ministro israeliano per il matrimonio di re Hussein di Giordania con Alla Tukan è stato ritardato di 15 giorni a causa dell'opposizione da parte della madre, dello zio e del fratello del sovrano. L'annuncio è stato dato alla vigilia di Natale, ma, secondo l'agenzia, il matrimonio è avvenuto in realtà 15 giorni prima; il re e la sua nuova moglie, proveniente da una nota famiglia palestinese di Nabulus, sono andati a Mosca per un periodo di tempo.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 26
Un nuovo monito agli Stati Uniti contro le conseguenze dei barbari massacri compiuti sul territorio della RDV è stato lanciato ieri dal primo ministro sovietico, Alexei Kossighin. L'occasione è stata offerta da un colloquio fra Kossighin e l'ambasciatore della RDV a Mosca, Vo Thuc Dong, il giorno del suo arrivo in città. Kossighin ha espresso il suo disprezzo per i bombardamenti e per gli atti di scalata bellica e ha chiesto che siano cessate le operazioni di truppe americane in Vietnam.

MOSCA, 26
Un nuovo monito agli Stati Uniti contro le conseguenze dei barbari massacri compiuti sul territorio della RDV è stato lanciato ieri dal primo ministro sovietico, Alexei Kossighin. L'occasione è stata offerta da un colloquio fra Kossighin e l'ambasciatore della RDV a Mosca, Vo Thuc Dong, il giorno del suo arrivo in città. Kossighin ha espresso il suo disprezzo per i bombardamenti e per gli atti di scalata bellica e ha chiesto che siano cessate le operazioni di truppe americane in Vietnam.

INCONTRI A MOSCA IN MARGINE AL 50°

MOSCA, 26
Contrariamente a voci circolate nelle celebrazioni del 50° anniversario del partito comunista dell'URSS, il ministro degli Esteri Gromiko si è incontrato con il ministro degli Esteri sovietico, Breznev, si è invece incontrato, separatamente, con Fidel Castro (Cuba), Gierek (Polonia), Honecker (DDR), Husak (Cecoslovacchia), Jivkov (Bulgaria), Kadar (Ungheria), Ceausescu (Romania), Breznev, Kossighin e il ministro degli Esteri Gromiko si sono anche incontrati con il presidente e il primo ministro finlandese.

DALLA 1ª

ne ma anche in fase di applicazione della legge, o a prevedere varie misure in materia di fitti (blocco di quelli applicati a immobili costruiti prima del 1960, blocco di altri a non superare il 12% della capacità economica media zonale degli inquilini, possibilità di rinegoziare l'autogestione del patrimonio edilizio pubblico, e così via). Rimangono tuttavia aperti i due grossi problemi della soppressione degli enti edilizi del massiccio finanziamento della legge in modo che la riconosciuta competenza d'intervento autonomo delle Regioni si possa tradurre in concreto avvio di grandi lavori edilizi.

I decreti dovranno essere deliberati ovvero scorso ma non se ne fece nulla per le critiche di segno contrastante dei deputati democristiani, in particolare di Malagodi, avversario da sempre della legge per la casa e convinto antiregionista. Sulle decisioni del 29 grava, dunque, l'incoerenza di questi comitati.

Ma sul prossimo Consiglio dei ministri gravano anche altri interrogativi, benché non di circoscritto interesse. Si tratta di altri argomenti all'ordine del giorno. La riunione si tiene, infatti, a due giorni dalla entrata in vigore dell'IVA e mentre si discute il progetto di legge sul governo al governo sollecitazioni, preoccupate e pressanti, a prendere pubblica posizione contro l'attuale impostazione americana nel Vietnam. Per quanto riguarda il primo aspetto, permangono - nonostante il dimezzamento della spesa - le preoccupazioni per la lievitazione dei prezzi di una serie di merci e servizi di necessità per il cittadino. Ma, allo stato delle cose, non c'è da farsi illusioni.

Romolo Caccavale
Direttore
ALDO TOTTARELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Carlo Ricchini

Iscritto al n. 243 del Registro della Stampa. Autorizzazione a giornale numero 4555.

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00185 - ROMA - VIA DEL TAVOLINO, 11
Tel. centralino: 493051
493052 493053 493055
493120 493121 493123
493124 493125 - ARBONA
MONTI UNITI (trattamento su base mensile) 13.000, 120
Amministrazione de "L'Unità", via F.lli Tavolino, 11 - 00185 - Roma - Tel. 493051

NUMERI: ITALIA anno 22.700, numero 12.400, trimestre 6.500
ESTERO anno 18.000, numero 9.500, trimestre 4.500
ABBONAMENTI (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000, semestrale 240.000, triennale 720.000
ARRETRATI (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
RICERCA (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
STAMPATORE (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
CONTRIBUTO (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
POSTALITÀ (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
TELEFONO (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
TELEGRAMMI (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
TELEFAX (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
TELEVISIONI (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
TELEFONO (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
TELEGRAMMI (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
TELEFAX (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000
TELEVISIONI (in lire) Italia 120.000, Estero 140.000

Battaglia, LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Universale pp. 400
L. 1.900